

DESCRIZIONE DI UNA NUOVA SPECIE DI *DIMA* CHARPENTIER, 1825 DELLA SPAGNA (COLEOPTERA, ELATERIDAE, DIMINAE)

Giuseppe Platia¹ & Rainer Schimmel²

¹ Via Molino Vecchio, 21 47030 Gatteo (FC), Italia – pinoplatia@tele2.it

² Wiesenstrasse 6, D-66057 Vinningen (Germany) – rainer.schimmel@web.de

Description of a new species of *Dima* Charpentier, 1825 from Spain (Coleoptera, Elateridae, Diminae)

Abstract: A third species of *Dima* of Spain is described. It can be separated by the following combination of characters: shorter antennae, only reaching the apices of the hind angles of the pronotum in both sexes; last article of the antenna, in the male, concave, shaped like a spoon; apical barbs of the aedeagus not spiniform; the darker colour of elytra can be useful to separate the females of the new species from those of sympatric *Dima dima* Schaufuss populations.

Key words: Coleoptera, Elateridae, Diminae, *Dima*, new species, Spain.

Descripción de una nueva especie de *Dima* Charpentier, 1825 de España (Coleoptera, Elateridae, Diminae)

Resumen: Se describe una tercera especie de *Dima* de España. Se puede separar mediante la siguiente combinación de caracteres: antenas más cortas, que llegan sólo a los ápices de los ángulos posteriores del pronoto en ambos sexos; último artículo antenal del macho, excavado en forma de cuchara; púas apicales del edeago no espiniformes; el color de los élitros, más oscuro, puede servir para separar las hembras de la nueva especie y las de las poblaciones simpátricas de *Dima dima* Schaufuss.

Palabras clave: Coleoptera, Elateridae, Diminae, *Dima*, nueva especie, España.

Taxonomía/Taxonomy: *Dima busii* sp. n.

Introduzione

Nel materiale di elateridi raccolto dai cari colleghi Corrado Busi e Wladimiro Rocca, nella prima decade di agosto dell'estate 2003, in due località nelle montagne della provincia spagnola di Soria, abbiamo rinvenuto quattro esemplari di una *Dima* che confrontata con le due specie note della Spagna (*Dima dima* (Schaufuss, 1862) e *Dima assoi* Pérez Arcas, 1872), studiate in modo dettagliato e con abbondanza di materiale, tale da valutarne la variabilità, da Cobos (1961), sono risultati appartenere a una specie inedita per una serie di caratteri molto peculiari e molto evidenti soprattutto nelle antenne e nei parameri dell'edeago. Le specie di *Dima* della penisola Iberica fino a pochi anni fa (Cobos, 1961; Sánchez Ruiz, 1996) erano incluse per via delle antenne con articoli molto corti di aspetto moniliforme nel sottogenere *Celox* Schaufuss, 1862. Tuttavia lo studio delle specie presenti nell'areale di distribuzione del genere, meno di dieci entità presenti in Spagna e nell'Europa Sud-orientale, molto numerose invece nell'area himalayana e apparentemente assenti nelle aree asiatiche intermedie, ha evidenziato che i caratteri su cui si basava il sottogenere *Celox* non avevano validità subgenerica ma al massimo solo specifica (Schimmel & Platia, 1991; Schimmel, 1996). La nuova specie, in base ai dati della letteratura già citata e ad esemplari presenti nelle nostre collezioni, convive in alcune località con *Dima dima* Schaufuss.

Il materiale studiato è conservato nelle seguenti collezioni: CPG, Platia coll., Gatteo; CSV, Schimmel coll., Vinningen

Dima busii n. sp.

Figg. 1, 2.

MATERIALE ESAMINATO. Holotypus ♂ - Spagna: Puerto de Santa Inés, Sierra de Urbion, Soria, m 1800, 8.VIII.2003, C. Busi. (CPG). 3 Paratypi ♀♀ - (2) stessi dati dell'Ht; (1) Puerto de Piqueras, Sierra de Cameros, Soria, m 1700, 8.VIII.2003, C. Busi. (CPG; CSV).

DESCRIZIONE.

MASCHIO. Molto lucido con leggera e cortissima pubescenza giallo fulva; capo, pronoto ed elitre molto scuri, bruni con sfumature nerastre poco definite; antenne, docce laterali del pronoto e delle elitre, zampe, ferruginosi.

Capo con gli occhi poco più stretto della parte anteriore del pronoto, fronte triangolarmente impressa dalla metà in avanti; margine anteriore subarcuato, leggermente ispessito, al centro un po' prominente, più fine e poggiante sul clipeo; punteggiatura molto irregolare nel diametro dei punti e nella densità, con intervalli fra i punti molto lucidi.

Antenne raggiungenti l'apice degli angoli posteriori del pronoto; primo articolo cilindrico molto ingrossato del doppio più lungo che largo e lungo quanto i tre seguenti presi assieme; secondo articolo più corto e più gracile del terzo, appena più largo che lungo; terzo e seguenti tronconici, in generale lunghi quanto larghi, il terzo di diametro maggiore degli altri; ultimo articolo molto peculiare; ellissoide, concavo nella parte interna a simulare un cucchiaino.

Pronoto molto più largo che lungo (oltre 1,4 volte) con la massima ampiezza verso la metà, moderatamente convesso e piuttosto depresso al centro del disco dove è visibile

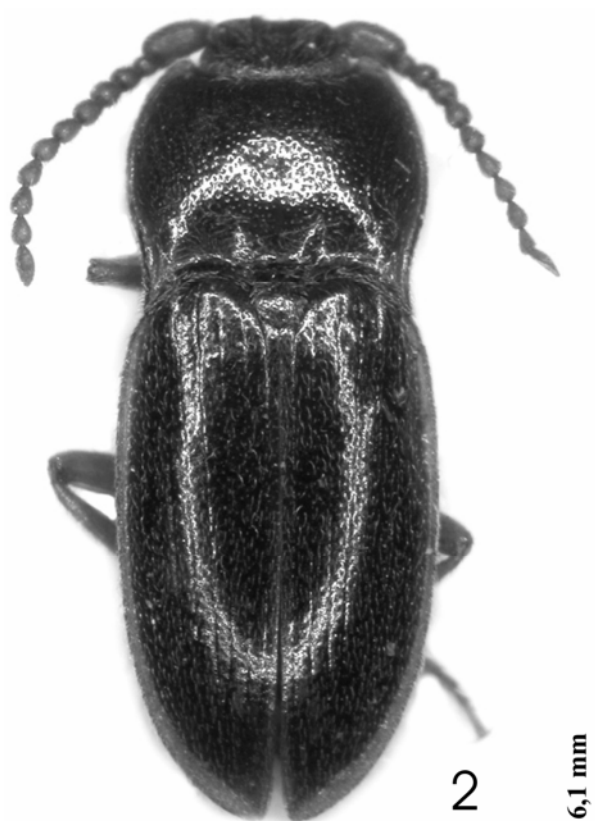


Fig. 1. Edeago in visione dorsale di *Dima busii* n. sp.

Fig. 2. Adulto di *Dima busii* : Holotypus ♂.

una traccia di corta carena mediana longitudinale; lati fortemente arcuati, dalla metà in avanti regolarmente e fortemente ristretti fino agli angoli anteriori, questi molto pronunciati e abbraccianti il capo fino alla metà degli occhi; in addietro lungamente sinuati presso gli angoli posteriori, questi acuti e all'apice appena divergenti; doccia laterale partente dall'apice degli angoli posteriori e raggiungente quelli anteriori, completamente visibile dall'alto; punteggiatura piuttosto uniforme su tutta la superficie per quanto riguarda il diametro dei punti e la loro densità in media pari o di poco inferiore al loro diametro, i punti sono semplici o leggermente ombelicati.

Scutello piano, occupante interamente lo spazio interelitrare e notevolmente più largo che lungo.

Elitre poco più larghe del pronoto e 2,6 volte più lunghe dello stesso, 1,66 volte più lunghe che larghe, ovali con la massima ampiezza alla metà; strie regolari, molto fini e indistintamente punteggiate; interstrie piane con fine e regolare punteggiatura e superficie leggermente zigrinata. Ali assenti.

Edeago come nella foto 1, con apice dei parameri acuto ma non spiniforme rispetto alle due specie note.

FEMMINA. Corpo più largo e convesso, antenne raggiungenti appena l'apice degli angoli posteriori del pronoto come nel maschio ma con articoli appena più snelli e ultimo non concavo a cucchiaino.

DIMENSIONI. ♂ - Lungh. mm 6,1; largh. mm 2,43 ♀♀ - Lungh. mm 7,6-8,5; largh. mm 3,1-3,2.

ETIMOLOGIA. Dedicata al collega Prof. Corrado Busi di Bologna che ha raccolto la specie.

Ringraziamenti

Ringraziamo sentitamente i colleghi Corrado Busi e Wladimiro Rocca di Bologna che nelle loro escursioni entomologiche hanno raccolto la specie e ce l'hanno donata.

Bibliografia

- COBOS, A. 1961. Sobre los *Dima* Charp. (Coleoptera, Elateridae) ibéricas del supuesto subgénero *Celox* Schauf. y rehabilitación de *D. assoi* Pérez Arcas. *Miscelánea Zoológica*, **1**(4): 109-113.
- SANCHEZ-RUIZ, A. 1996. *Catálogo bibliográfico de las especies de la familia Elateridae (Coleoptera) de la Península Ibérica e Islas Baleares*. Documentos Fauna Ibérica, 2. Ramos, M. A. [Ed.]. Museo Nacional de Ciencias Naturales, Consejo Superior de Investigaciones Científicas. Madrid. 265 pp.
- SCHIMMEL, R. 1996. Das Monophylum *Diminae* Candèze, 1863 (Insecta, Coleoptera, Elateridae). *POLLICHA-Buch* Nr. 33. *Bad Dürkheim*. 227 pp.
- SCHIMMEL R. & G. PLATIA 1991. Revision der Subtribus *Dimina* Candèze, 1863 aus dem Himalaya, mit Bestimmungstabellen der Gattungen und Arten (Coleoptera: Elateridae). *Entomologica Basiliensia*, **14**: 261-382.